



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Servizio Appalti

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento

T +39 0461 496444

F +39 0461 496422

pec [serv.appalti@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.appalti@pec.provincia.tn.it)

@ [serv.appalti@provincia.tn.it](mailto:serv.appalti@provincia.tn.it)

web [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it)



AGENZIA PROVINCIALE PER  
GLI APPALTI E CONTRATTI

S171/2020/3.5/ AT 96914/2020 - n. 1865/2019

*Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.*

Oggetto: Gara europea a procedura aperta sopra soglia comunitaria, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in appalto del servizio di gestione integrata della discarica esaurita in località Lavini a Rovereto (TN) con lavorazione del rifiuto – CIG: 85306860CA

### NOTA DI RISPOSTA A CHIARIMENTI

A riscontro delle richieste di chiarimento pervenute, il cui testo si riporta di seguito e a fronte di quanto comunicato per competenza dal Responsabile del procedimento presso il Servizio sicurezza e gestioni comuni, con note acquisite al protocollo provinciale n. 21182 dd. 14.01.2021, n. 50073 dd. 26.01.2021, n. 55139 dd. 27.01.2021 e n. 88760 dd. 08.02.2021 si dispone la pubblicazione di quanto segue:

#### **QUESITO N. 1:**

*“...Con riferimento all'art. 46 del C.S.A., relativamente all'impianto di biostabilizzazione, si chiede cortesemente di esplicitare alcuni rilevanti dettagli dell'impianto di biostabilizzazione richiesto, in particolare si chiede di conoscere l'arco temporale in cui detto impianto verrà richiesto e dovrà essere operativo. Inoltre si chiede che siano messi a disposizione il progetto esecutivo del medesimo impianto e sia individuata e comunicata l'area in cui detto impianto verrà implementato. Rispetto all'arco temporale di richiesta e realizzazione dell'impianto, si chiede se i sei mesi indicati decorrono dalla data di approvazione della eventuale variante A.I.A., se richiesta...”*

#### **RISPOSTA AL QUESITO N. 1:**

Non viene fornito dalla stazione appaltante un progetto dell'impianto di biostabilizzazione (che dovrà essere successivamente predisposto dall'appaltatore per l'acquisizione delle autorizzazioni, sulla base delle caratteristiche dichiarate in sede di offerta);

si precisa che le parti di impianto di proprietà della PAT, messe a disposizione del futuro appaltatore, qualora funzionali al suo progetto, sono visionabili in sede di sopralluogo e sono costituite unicamente da n. 7 piastre verticali mobili di aerazione.

L'area messa a disposizione per la realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione è quella indicata nella cartografia allegata alla presente nota; l'area pianeggiante è di dimensioni indicative di 50 m x 50 m. Non è attualmente possibile indicare l'arco temporale di operatività dell'impianto, in quanto l'attuale stato di emergenza in corso per la pandemia Covid-19, non rende possibili le lavorazioni di triturazione e vagliatura del rifiuto e la sua biostabilizzazione.

#### **QUESITO N. 2:**

*“...con riferimento al Disciplinare di gara di cui al punto 7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ - lett. b) “(per il recupero) autorizzazione al recupero...”, siamo con la presente gentilmente a chiedere a quale scopo sia richiesto il possesso di una autorizzazione al recupero del CER 191212 per 10.000 tonnellate, dal momento che le attività richieste all'interno del CSA non prevedono quella di trattamento (recupero/smaltimento) del CER oggetto di gara, come peraltro ribadito nel CSA all'Art. 4 – Obblighi a carico della stazione appaltante dove si indica che sarà la stazione appaltante a “...sostenere le spese per l'eventuale trasporto e smaltimento a centri autorizzati, diversi dal sito di Ischia Podetti di Trento, del rifiuto CER191212 di sopravaglio, prodotto a seguito della lavorazione del rifiuto CER 200301...”*

#### **QUESITO N. 3:**

*“...La scrivente società nell'effettuare una analisi dei requisiti di partecipazione alla medesima ha avuto modo di prendere atto di quanto prescritto in merito ai requisiti della prestazione principale al punto 7.1 lettera b del disciplinare di gara nella quale viene richiesto quale requisito per la prestazione principale l'autorizzazione al recupero ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006 sufficiente a trattare complessivamente la quantità annua di 10.000 tonnellate di rifiuto codice Cer 191212 ottenuto quale sopravaglio. Si reputa essenziale acquisire una puntuale delucidazione in ordine all'effettiva necessità di tale autorizzazione, posto e considerato che da una puntuale analisi della tipologia di prestazioni oggetto della gara non sembra annoverabile tra le stesse alcuna tipologia di attività che esiga la disponibilità dell'autorizzazione stessa. Pertanto, ai fini della formulazione di una offerta coerente con le prescrizioni che connotano la lex specialis di gara, anche riferite ai requisiti di partecipazione, si richiede di voler precisare se il requisito di cui al punto 7. 1 lettera b del disciplinare di gara rappresenti un mero refuso, che sia come tale non necessario, o se in alternativa, ai fini della partecipazione ammissibile alla gara stessa sia indispensabile dimostrare la presenza di tale requisito, ancorché completamente de correlato ed inutile rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto da stipulare. In caso di obbligatorietà del requisito, si prega di giustificare quanto asserito con riferimento alla inesistenza di una prestazione contrattuale la cui attuazione necessiti l'autorizzazione anzidetta con la circostanza che nel disciplinare di gara non viene in alcuna parte richiesta alcuna attività di recupero di rifiuto ottenuto quale sopravaglio...”*

#### **RISPOSTA AI QUESITI NN. 2 E 3:**

Il requisito di idoneità professionale per la prestazione principale oggetto dei quesiti n. 2 e n. 3 è stato espunto dal Disciplinare di gara come da Nota di rettifica e proroga pubblicata il 28 gennaio 2021 sul sito istituzionale [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it), sulla piattaforma di gara SAP-SRM e sulla piattaforma SICOPAT.

#### **QUESITO N. 4:**

##### **1) - “...Con riferimento all'allegato D – modulo offerta tecnica:**

*si fa presente che al punto 4. “Possesso di certificazioni di qualità e sicurezza” il file e relativo menù a tendina permette di selezionare solo una certificazione e quindi in caso di possesso di più certificazioni non è possibile inserirle in offerta...”*

##### **2) - “...Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto:**

1. Art. 41 comma 3: si chiede di chiarire se vi sia obbligo da parte dell'appaltatore di prendere in carico e usare tutti i mezzi e le attrezzature presenti in discarica nell'allegato "stato di consistenza". Nel caso in cui l'appaltatore metta in uso mezzi d'opera propri si chiede se sia obbligato comunque a manutentare i mezzi presenti nel citato elenco anche se non utilizzati.

2. Art. 46 comma 10: si chiede di chiarire se gli oneri per la realizzazione della superficie a tenuta stagna e della rete di raccolta del colaticcio e relativa cisterna siano a carico della stazione appaltante o dell'appaltatore.

3. Art. 46 comma 10: si chiede di chiarire dove debbano essere indirizzate le acque meteoriche dell'area dedicata alla biostabilizzazione.

4. Art. 49 comma 1 si chiede di chiarire puntualmente gli oneri di gestione della torcia di termodistruzione (parametri da monitorare, sistemi di controllo, ore di funzionamento, ecc...)..."

### **3) - "...Con riferimento all'offerta tecnica:**

5. In relazione al punto 5.1 dell'offerta tecnica si chiede di chiarire puntualmente la superficie dedicata all'impianto di biostabilizzazione in quanto la potenzialità massima dell'impianto è direttamente proporzionale alla superficie disponibile. (La planimetria allegata alla documentazione di gara non permette una misurazione precisa della superficie)

6. In relazione al punto 5.3 dell'offerta tecnica si chiede di chiarire a carico di chi sono gli oneri relativi alla realizzazione della struttura coperta e chiusa (capannone o tensiostruttura, ecc...) sulla quale installare l'impianto di trattamento dell'aria. Nel caso in cui tali oneri fossero a carico dell'appaltatore si chiede, per la valutazione dei costi di ammortamento e la giustificazione dei prezzi, di chiarire su quale quantitativo (tonnellate di 200301 da stabilizzare) vada eseguito tale conteggio. Nel caso in cui la struttura coperta sia a carico della stazione appaltante si chiede di chiarire il volume di aria da trattare con scrubber o biofiltro (potenzialità Nmc/h).

7. In relazione al punto 5.3 dell'offerta tecnica si chiede se vi sono dei calcoli statici relativi alla stabilità del sottofondo sul quale installare l'impianto di trattamento aria che ha un peso specifico importante.

8. Si chiede di allegare alla documentazione di gara l'autorizzazione n. 114 del 14 aprile 2015..."

### **RISPOSTA AL QUESITO N. 4:**

#### **1) - Con riferimento all'allegato D – modulo offerta tecnica**

si è provveduto a sostituire il file con un modello che permetta di indicare il possesso di più certificazioni tra quelle richieste come da Nota di rettifica e proroga pubblicata il 28 gennaio 2021 sul sito istituzionale [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it), sulla piattaforma di gara SAP-SRM e sulla piattaforma SICOPAT.

#### **2) - Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto:**

1. Come previsto all'Art. 41 del Capitolato, l'Appaltatore "sarà tenuto a provvedere a tutte le spese di acquisto, sostituzione, funzionamento degli automezzi, mezzi e attrezzature anche se integrativi e/ o sostitutivi, impiegati nell'esecuzione contrattuale; sostenere tutte le spese relativamente alle manutenzioni ed al funzionamento delle attrezzature di proprietà della Provincia autonoma di Trento cedute in uso all'appaltatore in conformità al presente capitolato". Si precisa che nello stato di consistenza allegato appaiono tutti i mezzi ad oggi collocati all'interno del sito di discarica e di proprietà della Pat. L'appaltatore sarà tuttavia tenuto alla sola manutenzione dei mezzi ceduti in uso dall'ente per l'esecuzione del servizio oggetto della gara, in particolare, come da Art. 46 comma 3, "La stazione appaltante mette a disposizione il vaglio e il trituratore necessari alle operazioni (...), che saranno soggetti a manutenzione ordinaria (almeno annuale) ed eventualmente straordinaria e a guasto da parte dell'appaltatore".

2. La superficie a tenuta, la rete di raccolta dei colaticci e la cisterna costituiscono parte integrante dell'impianto di biostabilizzazione da fornire descritto all'Art. 46 comma 10, e saranno a carico dell'Appaltatore.

3. Le acque andranno indirizzate nella cisterna che l'appaltatore dovrà prevedere – fuori terra o interrata - all'interno dell'area della biostabilizzazione o nelle immediate vicinanze, purché in un

luogo accessibile e nelle aree rese disponibili per il servizio di appalto, per il successivo caricamento e smaltimento del liquido. Come previsto a Capitolato, nella cisterna dovranno confluire solo i colaticci dell'impianto e non le acque piovane.

4. I controlli oggetto del quesito saranno definiti nella Autorizzazione Integrata Ambientale che l'Appaltatore avrà l'obbligo di aggiornare, come previsto dall'Art. 49 del Capitolato, entro il 3 agosto 2023. I parametri di funzionamento monitorati attualmente rispecchiano le prescrizioni normative vigenti (temperatura di esercizio, tempo di ritenzione alla torcia). Presso l'impianto esiste la strumentazione completa e funzionante per il monitoraggio dei parametri del biogas e della torcia secondo le attuali prescrizioni normative e autorizzatorie. Come da Art. 49 del Capitolato, gli oneri per la gestione ordinaria di quest'area, comprensiva della torcia e della sensoristica di misurazione, si ritengono già compresi negli importi di cui all'allegato Quadro economico. Si rileva che, stante la presenza del motore per la produzione di energia elettrica, la torcia e la sensoristica annessa hanno un monte ore di utilizzo ridotto poichè il biogas prodotto ad oggi è utilizzato interamente nel motore a funzionamento continuo.

### **3) - Con riferimento all'offerta tecnica:**

5. Il quesito è analogo al quesito n. 1. L'area messa a disposizione per la realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione è quella indicata nella cartografia allegata alla presente nota; l'area pianeggiante è di dimensioni indicative di 50 m x 50 m.

6. Gli oneri per la fornitura e il montaggio della struttura coperta e chiusa all'interno della quale collocare l'impianto di trattamento dell'aria sono a carico dell'Appaltatore; il quantitativo minimo di riferimento per la valutazione dei costi di ammortamento e la giustificazione dei prezzi è relativo al sottovaglio ed è riportato nel Capitolato speciale d'appalto (art. 46 comma 10), pari a 5.000 ton/anno. Nel bando di gara, vi è la possibilità per l'offerente di proporre impianti di capacità superiore, in particolare da 7.500 a 15.000 ton/anno. I costi di ammortamento e la giustificazione dei prezzi andranno calcolati quindi sulla base delle capacità di trattamento dell'impianto offerto.

7. Non sono disponibili dei calcoli statici relativamente alla piattaforma indicata.

8. L'autorizzazione oggetto del quesito è pubblica e consultabile attraverso i canali online dell'Amministrazione (al sito della Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente, nella sezione Consultazione autorizzazioni ambientali e alla voce Consultazione autorizzazioni ordinarie in materia ambientale). L'autorizzazione è successivamente stata aggiornata dal provvedimento n. 488 d.d. 3 luglio 2019, anch'esso pubblico e consultabile sulla stessa piattaforma online.

### **QUESITO N. 5:**

*"...Con riferimento all'Allegato Tecnico, si chiede cortesemente di confermare la possibilità di ottenere in avvalimento alcune certificazioni qualificanti di cui all'elemento n. "4. POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E SICUREZZA", espresso nei criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica..."*

### **RISPOSTA AL QUESITO N. 5:**

Non è ammesso il ricorso allo strumento dell'avvalimento per il possesso delle certificazioni del sistema di gestione della qualità aziendale, di cui all'elemento premiante dell'offerta tecnica n. 4 (ISO 14001, OHSAS 18001 o ISO 45001 ed EMAS), trattandosi di istituto utilizzabile esclusivamente per accedere alla gara e non anche per conseguire un punteggio più elevato per l'offerta tecnica, come affermato da consolidata giurisprudenza.

### **QUESITO N. 6:**

*"...in merito ai requisiti di idoneità si chiede:*

1- per il requisito 7.1 C se non sia un errore identificare il codice cer 200301 (urbano) con la categoria 4 (dei rifiuti speciali), in quanto quel codice rifiuto non può essere autorizzato in cat. 4. In merito alla corretta composizione del ATI partecipante;

2- chiediamo se la mandataria in ATI in possesso dei requisiti 7.1 B e 7.3 G possa partecipare se pur non in possesso del requisito 7.1 C (non intendendo eseguire trasporti);

3- chiediamo se la mandataria in possesso del solo requisito 7.1 C (per la prestazione principale) possa partecipare se pur non in possesso del requisito 7.3 G. e 7.1 B (intendendo eseguire solo i trasporti)....”

“...vi chiediamo anche un rinvio dei termini congruo...”

#### **RISPOSTA AL QUESITO N. 6:**

Si rimanda a quanto stabilito nella Nota di rettifica degli atti di gara e di proroga, del 28 gennaio 2021, che ha introdotto modifiche relative ai requisiti oggetto del quesito.

Con la Nota di rettifica degli atti di gara e di proroga, del 28 gennaio 2021, pubblicata sul sito istituzionale [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it), sulla piattaforma di gara SAP-SRM e sulla piattaforma SICOPAT, è stata prevista una proroga di 30 giorni dei termini. Il termine prorogato di presentazione delle offerte è martedì 2 marzo 2021 ore 12:00, mentre la prima seduta di gara è prevista per il 02 marzo 2021 alle ore 14:30.

#### **QUESITO N. 7:**

“...in riferimento al punto 10. **GARANZIA PROVVISORIA** del disciplinare di gara di cui all'oggetto, con la presente siamo a chiedere cortesemente conferma se il soggetto garantito e, pertanto, il beneficiario della cauzione provvisoria è l'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento(A.D.E.P.). Si chiede inoltre cortesemente l'indirizzo e la PEC aggiornati del soggetto garantito...”

#### **RISPOSTA AL QUESITO N. 7:**

Si conferma che il soggetto garantito e, pertanto, il beneficiario della cauzione provvisoria è l'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento(A.D.E.P.). Sul sito istituzionale <https://adep.provincia.tn.it> sono rinvenibili i dati aggiornati richiesti.

(pubblicata sul sito [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it) , nella piattaforma di gara SAP-SRM e nella piattaforma SICOPAT)



**IL DIRIGENTE**

- dott. Paolo Fontana -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RP/SF

Responsabile del procedimento: dott.ssa Stefania Federici